

FONDAZIONE MEDITERRANEO

Il ruolo della cultura islamica in Europa

● Michele Capasso

Roma, 1 giugno 2006. Si concludono le "Giornate della Cultura Islamica" organizzate dall'Associazione culturale islamica in Italia.

Concludo i lavori con una relazione dedicata a "la presenza islamica in Europa e il suo contributo allo sviluppo della civiltà Europea".

Un argomento fondamentale trattato nella relazione è il rapporto tra politica ed ideologia, specialmente quando si parla, troppo genericamente e superficialmente, di cultura islamica.

Le ricorrenti tensioni interculturali nell'area del Grande Mediterraneo sono talvolta relativizzate come episodi spiacevoli; altre volte vengono invece drammatizzate riconducendole ad atteggiamenti mentali irrimediabili dovuti all'equazione nefasta "Mondo islamico = terrorismo".

La tesi sullo shock della civiltà che alcuni decenni dopo l'affermazione di Kuebler ha elaborato un altro studioso americano, Samuel Huntington, non è stata quindi un fulmine a ciel sereno. In passato è vero le ideologie ri-



Michele Capasso con il Premio Nobel Naguib Mahfouz, artefice del dialogo tra Mondo Islamico e Mondo Occidentale.

guardavano prevalentemente la filosofia politica, la primazia cioè delle teorie collettiviste, ovvero lo sviluppo del capitalismo, cioè delle teorie liberali-democratiche. Oggi, crollata l'ideologia comunista, dopo la condanna storica di quella nazista, il mondo non sembra ancora immune dal virus ideologico.

Sebbene le onde dello shock prodotto dalla pubblicazione in alcuni giornali occidentali delle vignette sul Profeta Maometto stiano diradandosi, le relazioni fra il mondo arabo-islamico e l'Occidente presentano nella congiuntura prevedibile elementi di forte inquietudine. Il fatto incoraggiante è la presa di coscienza

da parte dell'Occidente della necessità di promuovere comportamenti coerenti con il dichiarato rispetto dei valori della società islamica a cominciare da quelli religiosi. Senza un reale impatto nella società il dialogo fra le culture perderebbe gran parte del suo significato e diventerebbe col tempo più dannoso che utile.

E' anche positivo che la pubblicazione irrisolta della vignetta abbia aperto un dibattito pubblico sui confini fra satira politica e blasfemia. In Europa il dibattito ha restituito attualità all'irrisolto problema della natura dei limiti alla libertà di espressione. Se essa deve cioè essere di natura solo morale lasciando alla coscienza

del responsabile editoriale fissare i confini ovvero se non si debbano definire più precisi principi di giurisprudenza.

Al cuore del dibattito non è tanto il rispetto dei simboli religiosi da parte dei media, problema certo importante ma non risolutivo.

E' in gioco piuttosto la stessa coesistenza di sistema-valori differenti. In effetti solo se in seno alle società mature la convinzione che i valori "dell'altro" meritano lo stesso rispetto e riconoscimento dei propri si vengono a porre basi solide sia ad una serena convivenza multiculturale all'interno dei singoli Paesi sia a rapporti improntati ad una maggiore fiducia fra il mondo islamico e l'Occidente.

I musulmani in Italia - così come in precedenza lo è stato in Francia, Regno Unito e Germania - possono costituire oggi un ponte di amicizia e cooperazione con il mondo arabo-islamico e con i singoli Paesi di origine. Questi legami possono nel futuro divenire più stretti e favorire una maggiore comprensione capace di contrastare gli stereotipi e il pregiudizio che sono le principali fonti di tensioni

e talvolta causa di vere e proprie crisi. E' importante constatare che il clima di conciliazione che si sta creando in Italia fra cristiani e musulmani per una serena convivenza multietnica dovrà essere sostenuto da comportamenti coerenti del Governo italiano ma anche dei Governi dei paesi arabo-islamici. Ad esempio evitando manifestazioni di intolleranza religiosa ovvero discriminazioni nei confronti delle minoranze cristiane.

Si sa che cultura e società per quanto strumenti potentissimi non sono sufficienti a portare la pace e la stabilità nella regione. Occorre anche l'intervento della politica per risolvere in maniera equa le crisi e i conflitti, in atto specialmente quelli che riguardano la regione del Grande Mediterraneo.

I sentimenti di diffidenza e di paura sono spesso l'effetto di una errata o insufficiente conoscenza della realtà. Più la conoscenza è diffusa a livello di opinione pubblica più si relativizza il ruolo degli esperti riducendo così il danno dei possibili errori. Il dialogo fra le civiltà se realizzato con i giusti strumenti e se mirato a scopi

concreti, quali la diffusione del libro, lo scambio di esperienze nei campi dell'istruzione, delle professioni, delle analisi sociologiche dell'assistenza medico-sanitaria, dell'emergenza in generale, e la collaborazione per la tutela dei diritti umani può servire a dare un forte sostegno pubblico alle politiche governative in favore della conciliazione interreligiosa e del multiculturalismo.

Tutto ciò implica un'apertura reciproca verso una comune azione dell'Europa e del mondo arabo per affrontare con successo l'adattamento alla necessaria globalizzazione senza rinunciare alla specificità della geo-politica del Mediterraneo. L'Europa si attende una più forte e convincente partecipazione della cultura araba alla definizione di risposte condivise alle sfide della modernità.

L'isolazionismo e la chiusura al proprio mondo può indebolire la capacità del partenariato euro-mediterraneo di far sentire la propria voce nel concerto mondiale e di correggere le tendenze che non siano compatibili con i valori e gli interessi condivisi della Regione.



ASMEFORM

MCLP

PARTECIPANTI

Il Master ha l'obiettivo di preparare figure professionali, amministrative e tecniche sia interne agli Enti Locali - responsabili delle strutture tecniche e dell'area amministrativa e legale - che esterne indirizzate a svolgere il ruolo di Project Manager ovvero le funzioni di supporto specialistico sui relativi contenuti normativi, organizzativi e tecnici

MODULI

- IL NUOVO CODICE DI L.I.S.E.
 - PRINCIPI E DISPOSIZIONI COMUNI E CONTRATTI ESCLUSI IN TUTTO O IN PARTE DALL'AMBITO DI APPLICAZIONE DEL CODICE
 - GARANZIE E VERIFICHE DELLA PROGETTAZIONE, PRINCIPI RELATIVI ALL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO, DISPOSIZIONI ULTERIORI PER I CONTRATTI RELATIVI A LAVORI PUBBLICI
 - DIREZIONE DEI LAVORI, VARIANTI, RISOLUZIONE DEI CONTRATTI, COLLAUDO DEI LAVORI PUBBLICI, CONCESSIONI DI LAVORI PUBBLICI E RELATIVO AFFIDAMENTO
 - BANDI, AVVISI, INVITI, FORME DELLE COMUNICAZIONI, VERBALI, INFORMAZIONI AI CANDIDATI E AGLI OFFERENTI, PROGETTAZIONE E CONCORSI DI PROGETTAZIONE, LAVORI RELATIVI A INFRASTRUTTURE STRATEGICHE E INSEDIAMENTI PRODUTTIVI, PROCEDURE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE DELLE GRANDI OPERE, QUALIFICAZIONE DEI CONTRAENTI GENERALI, CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI, FORNITURE NEI SETTORI DEL GAS, ENERGIA TERMICA, ELETTRICITÀ, ACQUA, TRASPORTI, SERVIZI POSTALI, SOGLIE E CONTRATTI ESCLUSI, PROCEDURE DI SCELTA DEL CONTRAENTE, SELEZIONE DELLE OFFERTE
- LA RIFORMA DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
- LA FINANZA DI PROGETTO (PROJECT FINANCING)

DOCENTI

Ing. Anton Angelo **AMBROSIO**, Dirigente Direzione IV Lavori Pubblici, Servizio Supporto tecnico R.U.P. del Comune di Napoli - Avv. Francesco **MANNA**, Collaboratore del Dipartimento di diritto Costituzionale dell'Università Federico II di Napoli, esperto di diritto ed amministrazione degli Enti locali, Presidente dell'A.S.U.B. S.p.A. (società mista - Provincia di Napoli, Italia-Lavoro - che si occupa di S.P.L.) - Dr. Cesare **MASTROCOLA**, Presidente TAR Calabria - Avv. Luciano **MASTROVINCENTO**, Esperto in materia di contrattualistica pubblica, Consulente CERSAP (Centro Studi e Ricerche Appalti Pubblici) - Dr. Eugenio **MELE**, Consigliere di Stato - Avv. Camillo **PADULA**, Consulente Senior - Dr. Eduardo **RACCA**, Editorialista di "Guida agli Enti locali", Il Sole24Ore, già componente Osservatorio sulla Finanza locale, Ministero dell'Interno - Dr. Luigi **RIVIECCIO**, Responsabile della Sezione Mediotermine presso Creditalia, esperto di PROJECT FINANCING

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Il Master MCLP si articola in 4 moduli base e 2 moduli specialistici per un totale di 6 incontri di 8 ore ciascuno

La quota di partecipazione è di Euro 1.000,00 (oltre iva 20% se dovuta)

La sede del Master è situata presso il Consorzio ASMEZ, Via Giorgio Pinna, 29 - Contrada Sant'Eufemia - 88046 LAMEZIA TERME (CZ)

Per richiedere la brochure in formato integrale, per informazioni e/o iscrizioni telefonare al numero 081/ 75045 14 - 04 - 61 - fax 081/ 787 99 92 oppure scrivere a: formazione@asmez.it

Selene
SERVICES.r.l.

CONSORZIO
ASMEZ

AICCRE

ento

European Network
of Training Organizations
for local and
regional authorities